# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 11 al 18 Maggio 2014

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 11**  **F**  **IV Domenica dopo Pasqua**  Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni | 7.30  8.30    10.30  16.00  18.00 | Intenzione dell’ offerente  **S. Caterina:** Tina, Piero, Leonarda Panzeri  per tutti i parrocchiani  Battesimo  Fam. Fusi e Villa |
| **LUN. 12**  Feria | 20.30 | **a Pompei:** Fam. Saini / Teresa Rigamonti /  Buglino Lorenzo |
| **MAR. 13**  B.V. Maria di Fatima | 20.30 | **a Pompei:** Anna /Maria e Antonio / Luigi Molteni |
| **MER. 14**  S. Mattia Ap. | 20.30 | **a Pompei:** Carolina , Teodoro e Angelo /  Mariuccia Vergani |
| **GIO. 15** | 16.00  20.30 | **alla Residenza Anziani:** Fam. Mornati  **a Pompei:** Ronchetti Mario / Giulia e Antonio Isella |
| **VEN.16**  S. Luigi Orione | 20.30 | **a Pompei:** Giovanni e Umbertina Biffi / Martino Cesare  e Familiari |
| **SAB. 17**  Messe Vigiliari | 15.00  17.00  18.00 | Confessioni  **a S. Francesco:** Carlo, Mauro e Maria  **-**  Meroni Natale |
| **DOM. 18**  **F**  **V Domenica dopo Pasqua** | 7.30  8.30    **10.30**  18.00 | Vergani Elisa  **S. Caterina:** Paolo Negri  **S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE**  Fam. Fusi e Zardoni |

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO MERONE**

****

**11 MAGGIO 2014**

**Anno II, n° 74**

**IV DOMENICA DOPO PASQUA**

*At 6, 1-7: L’istituzione dei sette*

*Sal 134: Benedite il Signore, voi tutti suoi servi..*

*Rom 10,11-15: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato.*

*Gv 10,11-18: Il buon pastore..*

***MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 51ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI .* Tema:*Le vocazioni, testimonianza della verità***

«Gesù percorreva tutte le città e i villaggi … Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: “La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe”» (*Mt* 9,35-38) … Anche oggi Gesù vive e cammina nelle nostre realtà della vita ordinaria per accostarsi a tutti, a cominciare dagli ultimi, e guarirci dalle nostre infermità e malattie. Mi rivolgo ora a coloro che sono ben disposti a mettersi in ascolto della voce di Cristo che risuona nella Chiesa, per comprendere quale sia la propria vocazione. Vi invito ad ascoltare e seguire Gesù, a lasciarvi trasformare interiormente dalle sue parole che «sono spirito e sono vita» (*Gv* 6,62). Maria, Madre di Gesù e nostra, ripete anche a noi: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela!» (*Gv* 2,5). Vi farà bene partecipare con fiducia ad un cammino comunitario che sappia sprigionare in voi e attorno a voi le energie migliori. La vocazione è un frutto che matura nel campo ben coltivato dell’amore reciproco che si fa servizio vicendevole, nel contesto di un’autentica vita ecclesiale. Nessuna vocazione nasce da sé o vive per se stessa. La vocazione scaturisce dal cuore di Dio e germoglia nella terra buona del popolo fedele, nell’esperienza dell’amore fraterno. Non ha forse detto Gesù: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (*Gv* 13,35)? Cari fratelli e sorelle, vivere questa «misura alta della vita cristiana ordinaria» significa talvolta andare controcorrente e comporta incontrare anche ostacoli, fuori di noi e dentro di noi. Gesù stesso ci avverte: il buon seme della Parola di Dio spesso viene rubato dal Maligno, bloccato dalle tribolazioni, soffocato da preoccupazioni e seduzioni mondane (cfr *Mt* 13,19-22). Tutte queste difficoltà potrebbero scoraggiarci, facendoci ripiegare su vie apparentemente più comode. Ma la vera gioia dei chiamati consiste nel credere e sperimentare che Lui, il Signore, è fedele, e con Lui possiamo camminare, essere discepoli e testimoni dell’amore di Dio, aprire il cuore a grandi ideali, a cose grandi. «Noi cristiani non siamo scelti dal Signore per cosine piccole, andate sempre al di là, verso le cose grandi. Giocate la vita per grandi ideali!» Disponiamo dunque il nostro cuore ad essere “terreno buono” per ascoltare, accogliere e vivere la Parola e portare così frutto. Quanto più sapremo unirci a Gesù con la preghiera, la Sacra Scrittura, l’Eucaristia, i Sacramenti celebrati e vissuti nella Chiesa, con la fraternità vissuta, tanto più crescerà in noi la gioia di collaborare con Dio al servizio del Regno di misericordia e di verità, di giustizia e di pace. E il raccolto sarà abbondante, proporzionato alla grazia che con docilità avremo saputo accogliere in noi. Con questo auspicio, e chiedendovi di pregare per me, imparto di cuore a tutti la mia Apostolica Benedizione.

# ARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 11 al 18 Maggio 2014

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 11**  **F**  **IV Domenica dopo Pasqua**  Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni | 7.30  8.30    10.30  16.00  18.00 | Intenzione dell’ offerente  **S. Caterina:** Tina, Piero, Leonarda Panzeri  per tutti i parrocchiani  Battesimo  Fam. Fusi e Villa |
| **LUN. 12**  Feria | 20.30 | **a Pompei:** Fam. Saini / Teresa Rigamonti /  Buglino Lorenzo |
| **MAR. 13**  B.V. Maria di Fatima | 20.30 | **a Pompei:** Anna /Maria e Antonio / Luigi Molteni |
| **MER. 14**  S. Mattia Ap. | 20.30 | **a Pompei:** Carolina , Teodoro e Angelo /  Mariuccia Vergani |
| **GIO. 15** | 16.00  20.30 | **alla Residenza Anziani:** Fam. Mornati  **a Pompei:** Ronchetti Mario / Giulia e Antonio Isella |
| **VEN.16**  S. Luigi Orione | 20.30 | **a Pompei:** Giovanni e Umbertina Biffi / Martino Cesare  e Familiari |
| **SAB. 17**  Messe Vigiliari | 15.00  17.00  18.00 | Confessioni  **a S. Francesco:** Carlo, Mauro e Maria  **-**  Meroni Natale |
| **DOM. 18**  **F**  **V Domenica dopo Pasqua** | 7.30  8.30    **10.30**  18.00 | Vergani Elisa  **S. Caterina:** Paolo Negri  **S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE**  Fam. Fusi e Zardoni |

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO MERONE**

****

**11 MAGGIO 2014**

**Anno II, n° 74**

**IV DOMENICA DOPO PASQUA**

*At 6, 1-7: L’istituzione dei sette*

*Sal 134: Benedite il Signore, voi tutti suoi servi..*

*Rom 10,11-15: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato.*

*Gv 10,11-18: Il buon pastore..*

***MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 51ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI .* Tema:*Le vocazioni, testimonianza della verità***

«Gesù percorreva tutte le città e i villaggi … Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: “La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe”» (*Mt* 9,35-38) … Anche oggi Gesù vive e cammina nelle nostre realtà della vita ordinaria per accostarsi a tutti, a cominciare dagli ultimi, e guarirci dalle nostre infermità e malattie. Mi rivolgo ora a coloro che sono ben disposti a mettersi in ascolto della voce di Cristo che risuona nella Chiesa, per comprendere quale sia la propria vocazione. Vi invito ad ascoltare e seguire Gesù, a lasciarvi trasformare interiormente dalle sue parole che «sono spirito e sono vita» (*Gv* 6,62). Maria, Madre di Gesù e nostra, ripete anche a noi: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela!» (*Gv* 2,5). Vi farà bene partecipare con fiducia ad un cammino comunitario che sappia sprigionare in voi e attorno a voi le energie migliori. La vocazione è un frutto che matura nel campo ben coltivato dell’amore reciproco che si fa servizio vicendevole, nel contesto di un’autentica vita ecclesiale. Nessuna vocazione nasce da sé o vive per se stessa. La vocazione scaturisce dal cuore di Dio e germoglia nella terra buona del popolo fedele, nell’esperienza dell’amore fraterno. Non ha forse detto Gesù: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (*Gv* 13,35)? Cari fratelli e sorelle, vivere questa «misura alta della vita cristiana ordinaria» significa talvolta andare controcorrente e comporta incontrare anche ostacoli, fuori di noi e dentro di noi. Gesù stesso ci avverte: il buon seme della Parola di Dio spesso viene rubato dal Maligno, bloccato dalle tribolazioni, soffocato da preoccupazioni e seduzioni mondane (cfr *Mt* 13,19-22). Tutte queste difficoltà potrebbero scoraggiarci, facendoci ripiegare su vie apparentemente più comode. Ma la vera gioia dei chiamati consiste nel credere e sperimentare che Lui, il Signore, è fedele, e con Lui possiamo camminare, essere discepoli e testimoni dell’amore di Dio, aprire il cuore a grandi ideali, a cose grandi. «Noi cristiani non siamo scelti dal Signore per cosine piccole, andate sempre al di là, verso le cose grandi. Giocate la vita per grandi ideali!» Disponiamo dunque il nostro cuore ad essere “terreno buono” per ascoltare, accogliere e vivere la Parola e portare così frutto. Quanto più sapremo unirci a Gesù con la preghiera, la Sacra Scrittura, l’Eucaristia, i Sacramenti celebrati e vissuti nella Chiesa, con la fraternità vissuta, tanto più crescerà in noi la gioia di collaborare con Dio al servizio del Regno di misericordia e di verità, di giustizia e di pace. E il raccolto sarà abbondante, proporzionato alla grazia che con docilità avremo saputo accogliere in noi. Con questo auspicio, e chiedendovi di pregare per me, imparto di cuore a tutti la mia Apostolica Benedizione.